 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 1/45



MARELLI SISTEMI SOSPENSIONI S.p.A.

Piano di Emergenza Interno

Stabilimento di Sulmona

Il presente piano comprende

Procedura di allarme

Procedura di Emergenza Sanitaria di Primo

Soccorso Procedura di Emergenza Incendi

Procedura di Evacuazione

Procedura di Evacuazione

disabili

Procedura di Emergenza Periodo di


Chiusura Procedura di Emergenze

Straordinarie Procedura Cessata

Emergenza

Ruoli ed incarichi

Rev.	DATA	FIRMA GESTORE	FIRMA RLS (per consultazione)
Rev. 23	Settembre 2021		

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 2/45

--	--	--	--

INDICE

Sommario


PREMESSA	3
DESCRIZIONE DELLE REVISIONI	4
1. 1 DEFINIZIONI E RESPONSABILITÀ	6
2. GENERALITÀ DEL SITO	9
3. PROCEDURE DI EMERGENZA	16
3.1. Procedura di allarme.....	17
3.2. Procedura di Emergenza Sanitaria – Primo Soccorso.....	19
3.3. Procedura di Emergenza Incendi.....	21
3.4. Procedura di Evacuazione.....	25
3.5. Procedura di Emergenza Periodo di Chiusura	28
3.6. Procedura di Emergenza Straordinaria	30
3.7. Procedura emergenza austempering	36
3.8. Procedura EMERGENZA SANITARIA	39
3.9. Procedura EMERGENZA SPAZI CONFINATI.....	42
3.10. Procedura Cessata Emergenza.....	43
4- Ruoli e Incarichi	44

Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Attacco Antincendio Allegato A

Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Soccorso Allegato B

Planimetria Allegato C

SDS sostanze pericolose Allegato D

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 3/45

PREMESSA

Le situazioni considerate nel seguente Piano di Emergenza sono riferite allo Stabilimento di Sulmona (AQ).

Il Piano di Emergenza ha l'obiettivo di stabilire le norme di comportamento e di definire le modalità operative sia dei singoli che delle diverse funzioni aziendali interessate dalla gestione dell'emergenza al fine di minimizzarne le eventuali conseguenze.

Il Piano di Emergenza è redatto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.105/2015 ed è soggetto a revisioni ed aggiornamenti, almeno ogni 3 anni ed in occasione di modifiche organizzative o sugli impianti con impatto sull'identificazione e gestione delle emergenze.

In particolare nel presente documento, infatti, a partire dalla revisione rev.13 giugno 2014, viene inserito il Piano di Emergenza relativo alla sezione **Trattamenti Termici**, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Nella sezione **Trattamenti termici** sono presenti sostanze pericolose classificate come comburenti, ecotossiche e tossiche, nonché gas infiammabili e tossici, in quantitativi tali per cui lo stabilimento rientra nel campo di applicazione del D.Lgs.105/2015 come **stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore**.


Fulvio Carillo, in qualità di Datore di Lavoro, nonché gestore, della Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. stabilimento di Sulmona, in SS17 Km 96:

- visto il D.Lgs. n. 81/2008 del 09/04/2008 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii;
- visto il D.M. del 10/03/1998 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- vista la Circolare M. I. n° 4 del 1/3/2002 "Linee guida riguardanti valutazione sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove sono presenti persone disabili";
- Visto il D.Lgs. 105/2015 s.m.i.

ha predisposto il Piano generale per la gestione delle emergenze come parte integrante del Documento di valutazione dei rischi.


Il presente Piano generale per la gestione delle emergenze, redatto in conformità alle normative vigenti, riporta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in occasione di un evento indesiderato (incendio, terremoto, danni d'acqua, dissesti statici, esplosione, tromba d'aria, alluvione, infortunio, malore, ecc.) che dovesse interessare la struttura, al fine di evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori, per i beni materiali e l'ambiente.

Data 02/09/2021


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 4/45

DESCRIZIONE DELLE REVISIONI

Revisione	Attività	Data
Rev. 0	Emissione documento	Febbraio 2001
Rev. 1	Aggiornamento per Variazione Ragione Sociale in COFAP Automotive Suspension – Sistemi Sospensioni	Marzo 2004
Rev. 2	Aggiornamento ruoli e incarichi.	Marzo 2006
Rev. 3	Aggiornamento impostazione documento, procedure, ruoli e incarichi.	Novembre 2007
Rev. 4	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi.	Settembre 2008
Rev. 5	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi.	Gennaio 2009
Rev.6	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Ottobre 2009
Rev.7	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Marzo 2010
Rev.8	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Settembre 2010
Rev.9	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Gennaio 2012
Rev.10	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Settembre 2012
Rev.11	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Gennaio 2013
Rev.12	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Gennaio 2013
Rev.13	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i.	Giugno 2014
Rev.14	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i.	Gennaio 2016
Rev.15	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i.	Settembre 2016
Rev. 16	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i.	Aprile 2017
Rev. 17	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i	Settembre 2017
Rev. 18	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.334\99 s.m.i	Giugno 2018
Rev. 19	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.105/2015 s.m.i	Aprile 2019

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 5/45

Rev. 20	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.105/2015 s.m.i	Luglio 2019
Rev. 21	Aggiornamento lay out, ruoli e incarichi, D.Lgs.105/2015 s.m.i	Ottobre 2019
Rev. 22	Aggiornamento Emergenza Covid-19, valutazione spazi confinati, aggiornamento lay out, ruoli e incarichi	Aprile/Giugno 2020
Rev.23	Aggiornamento ruoli e incarichi, recepimento dell'aggiornamento dell'analisi di rischio d'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.105/2015	Settembre 2021

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 6/45


1. 1 DEFINIZIONI E RESPONSABILITÀ

Evento pericoloso:	un evento con la potenzialità di creare un danno.
Incidente rilevante:	un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose
Situazione di emergenza:	ogni condizione anomala causata da un evento pericoloso.
Piano di Emergenza (P.E.I.):	l'insieme delle norme comportamentali e delle modalità operative che devono essere attivate al fine di fronteggiare il verificarsi di un evento pericoloso.
Evacuazione:	l'operazione che consente l'abbandono di un'area in condizioni di sicurezza.
Vie di fuga:	percorso da seguire in caso di abbandono dei fabbricati in situazione di evacuazione, per raggiungere il punto di raccolta.
Punto di Raccolta:	area con caratteristiche di luogo sicuro ubicato in prossimità delle vie di uscita del Sito.
Area Squadra d'Emergenza:	area di raduno della Squadra d'Emergenza appositamente organizzata con dotazioni antincendio.

Definizione di evento pericoloso: Gli eventi pericolosi possono avere origine all'interno oppure all'esterno del Sito ed in funzione della propria pericolosità determinano il Livello dell'Emergenza ed il relativo Livello di Evacuazione.

EVENTI PERICOLOSI:

- 1) Incendio
- 2) Esplosione
- 3) Sversamento o rilascio di prodotti infiammabili
- 4) Sversamento o rilascio di prodotti comburenti
- 5) Sversamento o rilascio di prodotti tossici/nocivi/corrosivi

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 7/45

- 6) Malfunzionamento impianti /interruzione accidentale servizi energetici
- 7) Allagamenti, Alluvioni
- 8) Fughe di gas
- 9) Attentati/sabotaggi
- 10) Terremoto
- 11) Tromba d'aria
- 12) Scenari credibili impianto Trattamenti Termici (incendio e dispersione gas tossici)

1.1. Squadra di Emergenza – Addetti Antincendio

Personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori, opportunamente addestrato, a cui è affidato il compito di primo intervento, atto a contrastare, contenere ed eliminare l'emergenza, in attesa dell'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco Statali (V.V.F.) i quali assumeranno la direzione e la responsabilità delle operazioni.

La composizione minima della squadra di emergenza è di 4 persone.

1.2. Servizio di Sorveglianza – Presidio di Sicurezza Industriale

Personale, opportunamente addestrato, a cui è affidato il compito di salvaguardare il patrimonio aziendale.

1.3. Servizio di primo soccorso del Sito Industriale

Personale opportunamente addestrato ed incaricato della attuazione delle misure di primo soccorso sanitario.


1.4. Responsabile Operativo dell'Emergenza dello Stabilimento

Responsabile preposto che durante le situazioni di emergenza, coordina la Squadra di Emergenza.

Si sottolinea che è prevista la nomina di un responsabile dell'emergenza specifico per l'area austempering in cui sono stati valutati gli scenari di incidente rilevante per la presenza di sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs.105/2015, come riportato nel seguito.

1.5. Responsabile di Area

Capo U.T.E., Responsabile Ente (o suo delegato) responsabile dell'evacuazione e della messa in sicurezza delle macchine e degli impianti presenti nella zona di propria competenza.

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 8/45


Questa attività, compatibilmente con le situazioni contingenti, deve avvenire sotto il coordinamento del Responsabile Operativo dell'Emergenza.

1.6. Referente della Marelli Suspension Systems Italy S.p.A. Stabilimento di Sulmona

Responsabile della Società Marelli Suspension Systems Italy S.p.A., Direttore di Stabilimento, nonché Gestore ai sensi del D.Lgs.105/2015.

1.7. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Società

Al R.S.P.P. spetta il compito di fornire supporto nel processo di valutazione del rischio incendio in tutte le sue fasi (organizzative, documentali ed autorizzative) ed in particolare nell'individuazione delle misure preventive di sicurezza e di salubrità (secondo la normativa vigente e le regole di buona tecnica) sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale, cooperando con tutte le figure interessate al processo di valutazione.

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 9/45

2. GENERALITÀ DEL SITO

2.1. Caratteristiche dello Stabilimento

Indirizzo: Zona Industriale – ss. 17 km. 96 (AQ)

Cap. e Comune: 67039 Sulmona (AQ).

Area Totale: mq. 215.487

Area Coperta: mq. 67.566

Nello Stabilimento vengono svolte attività di produzione e montaggio di sistemi sospensioni per autoveicoli.

Tale attività è svolta operando su n° 3 turni

- 1° Turno – orario: dalle ore 06.00 alle ore 14.00
- 2° Turno – orario: dalle ore 14.00 alle ore 22.00
- 3° Turno – orario: dalle ore 22.00 alle ore 06.00

I turni di 8,00 ore/giorno, la pausa mensa è per tutti di 30 minuti.

Per gli impiegati è previsto un turno unico centrale:


Turno centrale – orario: dalle ore 08,00 alle ore 17.00

L'alimentazione elettrica dello Stabilimento è assicurata mediante N. 1 cabina elettrica di smistamento MT (20 kV), posta all'esterno dell'officina, e n. 15 cabine elettriche di trasformazione MT/bt (20 kV/500 V) ubicate, in locali chiusi o sopra altane all'interno dell'officina.

In caso di mancanza di energia elettrica, lo stabilimento è dotato di illuminazione di emergenza costituita da gruppi autonomi di plafoniere dimensionati per garantire un livello d'illuminamento medio di almeno 5 lux lungo i percorsi di esodo ed in prossimità delle porte di emergenza. Sulle uscite di emergenza sono installate lampade con pittogramma "uscita di sicurezza".

La manutenzione degli apparecchi di illuminazione di emergenza rientra nell'ambito della manutenzione generale degli impianti di stabilimento.

2.2 Sostanze pericolose ai sensi della normativa sui rischi d'incidente rilevante e relativi scenari incidentali

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 10/45

Gli elementi interni allo Stabilimento che potrebbero causare un incidente rilevante sono connessi con la presenza di sostanze comburenti, tossiche e pericolose per l'ambiente ai sensi della normativa vigente. Nella tabella seguente vengono riportate le sostanze pericolose presenti e le quantità massime detenute, che si intendono detenere o previste, ai sensi dell'art. 3 c. 1, lettera n) del D.Lgs 105/2015 estratte dalla notifica :

Nome sostanza	stato	Indicazioni di pericolo	Quantità Ton
BONDERITE M-ZN 4550 MU known as Granodine 4550 IT Prep	Liquido	H350i; H360D; H341; H372; H290; H314; H317; H318; H334; H411	2,8
BONDERITE M-ZN 4550 R1 known as Granodine 4550 IT Alim 1	Liquido	H290, H302, H314, H3 17 , H334,H341, H350, H360, H372, H4 11	6
BONDERITE M-AD 130 known as Toner 130	Polvere	H272; H301; H400	4,8
SALE AS 140/CL	Polvere	H272; H301; H319; H400	135
SODIO IPOCLORITO 14/15%	Liquido	H314; H400	8,8

Copia delle schede di sicurezza delle sostanze sopra indicate è a Vs. disposizione per consultazione.

Sono inoltre presenti le seguenti sostanze pericolose in quantitativi al di sotto del 2% della soglia inferiore di cui all'allegato I del Dlgs 105/2015, ma suscettibili di generale incidenti rilevanti.

Nome sostanza	stato	Indicazioni di pericolo	Quantità Ton
Endogas [Miscela di H ₂ -CO-CO ₂ -CH ₄ -N ₂]	Gas	H220, H331	0,005
Metano	Gas	H220, H280	0,01

Si sottolinea che all'interno dello stabilimento sono presenti rifiuti pericolosi potenzialmente caratterizzati da pericolosità assimilabili a quanto previsto dalla normativa Seveso, in particolare HP14, ma valutati non suscettibili di causare rischio di incidente rilevante.

Dall'esame della notifica presentata dal Gestore dello Stabilimento Marelli Sistemi Sospensioni S.p.A. emerge che gli scenari incidentali ipotizzati come "Eventi incidentali credibili" sono rappresentati da:


Incendio: rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas;

Rilascio: rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas;

Rilascio tossico al camino (monossido di carbonio e anidride carbonica).

In relazione alle caratteristiche di pericolosità **dei sali di tempra** si precisa quanto segue:

- Il rischio relativo alla tossicità per l'uomo, trattandosi di prodotto tossico per ingestione, appare del tutto marginale;
- La caratteristica di comburente non comporta rischi realistici di incidente rilevante in quanto non appare verosimile un contatto anche accidentale con combustibili e/o infiammabili: sia lo stoccaggio, che l'utilizzo del sale nelle vasche sono infatti realizzati al chiuso all'interno di un edificio ed in area dedicata solo a tali lavorazioni o stoccaggio;

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 11/45

- La separazione da altre lavorazioni e prodotti, l'utilizzo in circuito chiuso in vasche impermeabili chiuse, le stesse caratteristiche chimico fisiche del prodotto (al punto di fusione di 142°C eventuali spandimenti solidificherebbero rapidamente a temperatura ambiente) rendono non credibili anche i rischi nei riguardi dell'ambiente.

L'Endogas presenta problematiche di infiammabilità e di tossicità per inalazione.

Nel reparto di austempering è inoltre presente il metano, gas estremamente infiammabile; pertanto, gli scenari incidentali ritenuti credibili all'interno dello stabilimento secondo quanto riportato nella vigente analisi dei rischi di incidente rilevante (luglio 2020) sono i seguenti:

<i>Reparto/sezione</i>	<i>ipotesi incidentale</i>	<i>sostanza coinvolta</i>	<i>frequenza a occ/anno</i>	<i>caso</i>
Forno austempering	rilascio tossici a camino	endogas	1,30E-3	1
Utilities	rottura/foratura tubazione metano	metano	1,57E-4	2.a
Utilities	rottura/foratura tubazione metano BP	metano	7,85E-5	2.b
Generatore endogas	rottura/foratura tubazione endogas	endogas	7,85E-5	2.c

Per tali scenari sono state calcolate le conseguenze attese, e nel seguito si riportano i risultati.

caso	evento	sostanza	scenario incidentale	tossicità (m)			flash fire (m)		irraggiamento stazionario (kW/m²)			
				LC50	IDLH	LOC	LFL	½ LFL	12,5	7	5	3
1	Emissione di gas da camino	endogas	Dispersione tossica	n.r.	n.r.	n.r.						
1	"	endogas	Jet fire						n.r.	n.r.	n.r.	a.f.
2.a	Rilascio gas da tubazione M.Press.	metano	Jet fire/flash fire				a.f.	a.f.	n.r.	a.f.	a.f.	a.f.
2.b	Rilascio gas da tubazione B.Press.	metano	Flash fire				a.f.	a.f.	n.r.	a.f.	a.f.	a.f.
2.c	Rilascio gas da tubazione	endogas	Dispersione tossica	a.s.	5	15						
2.c	"	endogas	Jet fire						n.r.	n.r.	n.r.	a.f.


a.f. = adiacenze fiamma (circa 1 m);

n.r. = soglia non raggiunta;

Si riporta nel seguito un estratto della mappa riportante l'estensione delle aree di danno in caso di dispersione tossica all'interno del reparto di austempering.

POTENZIALI EFFETTI ACUTI

I potenziali effetti sugli addetti che svolgono a qualunque titolo attività nello stabilimento legati

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 12/45

all'accadimento di tali incidenti rilevanti sono da ricondurre a:

IRRAGGIAMENTO TERMICO: in caso di vicinanza ad una fonte di calore, avviene uno scambio termico, l'irraggiamento termico determina un innalzamento della temperatura corporea dell'individuo fino a disidratazione dei tessuti e ustioni, altri effetti associati agli incendi sono dovuti alla liberazione di gas di combustione per i quali l'apparato respiratorio dell'individuo viene gradualmente compromesso.

ONDA DI PRESSIONE: gli effetti di un'esplosione sull'uomo sono: traumi fisici che comprendono fratture, compromissione respiratoria, lesioni ai tessuti molli e agli organi interni, emorragie interne ed esterne con shock, ustioni e compromissioni sensoriali, in particolare dell'udito e della vista; danni al sistema polmonare e cardiocircolatorio.


INTOSSICAZIONE tale effetto è dovuto alla concentrazione della sostanza tossica ed al tempo di esposizione a cui si è sottoposti. In caso di endogas (miscela contenente CO) si possono manifestare sintomi acuti come cefalea, nausea, astenia, angina, dispnea, perdita di coscienza, convulsioni e coma. A distanza di diverse settimane dall'esposizione possono manifestarsi anche sintomi neuropsichiatrici. Tali sostanze agiscono sui livelli di carbossiemoglobina e sull'emogasanalisi, e sulla saturazione di ossigeno.

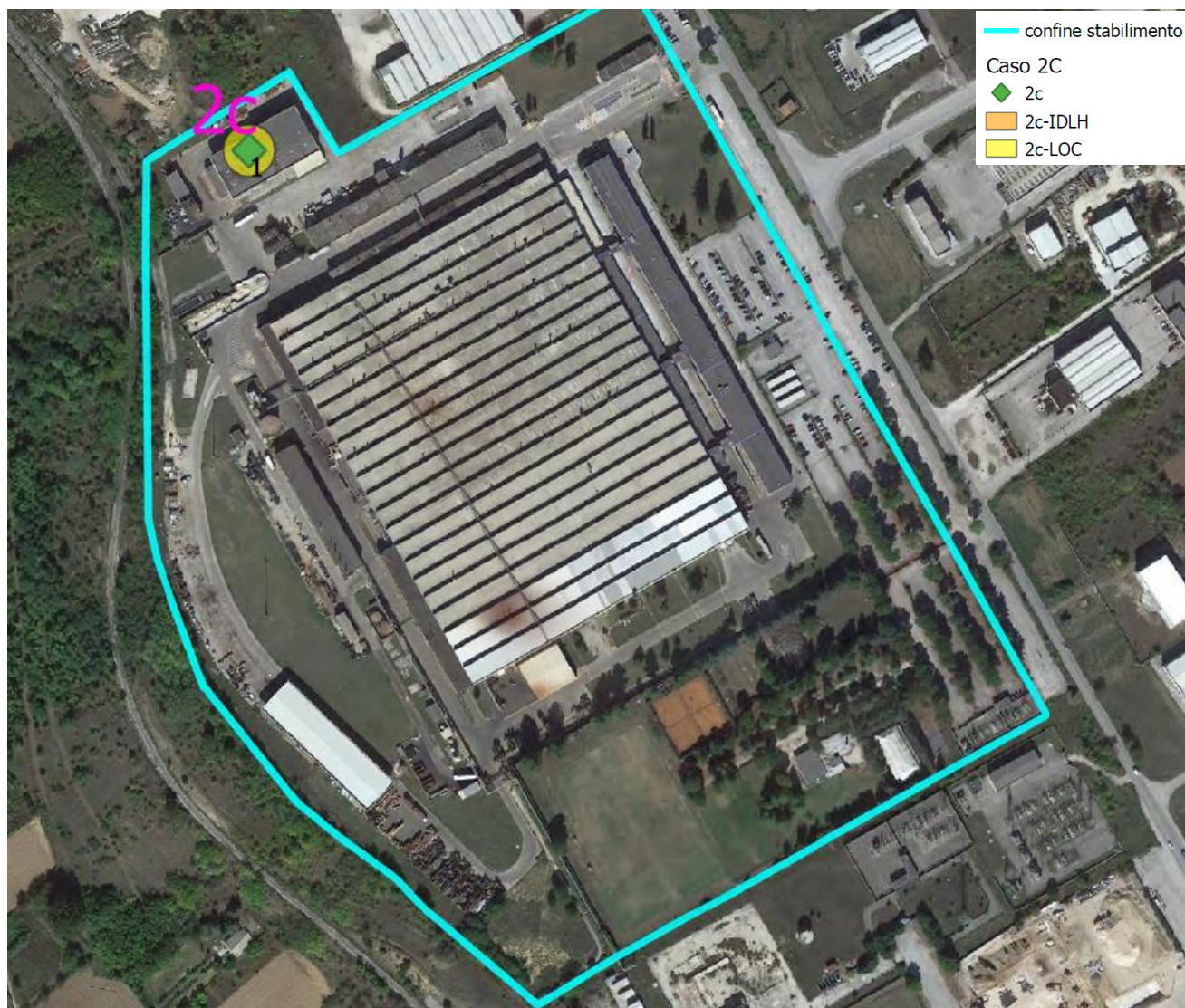
Per quello che riguarda invece danni materiali o ambientali:

CONTAMINAZIONE suolo/acqua laddove sostanze ecotossiche raggiungano suolo/o falda si determina un'alterazione dell'equilibrio chimico-fisico e biologico del suolo o dell'acqua, fino a determinare la morte di organismi acquatici.

IRRAGGIAMENTO TERMICO: l'irraggiamento di strutture e/o impianti costituite da materiali non inerti determina la loro distruzione parziale o totale. In aggiunta la combustione di alcuni materiali (plastica) può determinare la dispersione di diossine e furani, altamente tossiche.

ONDA DI PRESSIONE: l'onda di pressione determina il danneggiamento e la distruzione di strutture e impianti.

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 13/45



2.3 Mezzi di comunicazione


Le comunicazioni all'interno e quelle tra l'interno e l'esterno del Sito, avvengono per mezzo di rete telefonica interna.

I suoni legati alla gestione delle emergenze sono:

Sirena bitonale, essa viene azionata da pulsante di emergenza/ si aziona automaticamente in caso di rilevazione gas.

Segnale luminoso colore (rosso) azionato automaticamente in caso di azionamento dal pulsante di emergenza e in caso di rilevazione gas.

2.4 Organizzazione, impianti ed attrezzature per la prevenzione incendi

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 14/45

Lo stabilimento, nell'ambito delle risorse interne, si è dotata di una squadra di emergenza di addetti appositamente addestrati, distribuiti sui turni di lavoro.

Lo Stabilimento è dotato dei seguenti presidi antincendio:

L'impianto idrico antincendio è separato fisicamente e per la sua totalità da ogni altro impianto dell'acqua.

In generale la rete è costituita da:

- gruppo di pompaggio dell'acqua;
- rete di distribuzione;
- terminali di utilizzo.

L'intero impianto idrico è alimentato da un gruppo di pompaggio costruito secondo le Norme UNI 9490 e costituito da una elettropompa di mantenimento e da una motopompa.

Il gruppo di pompaggio attinge da una vasca di contenimento dell'acqua della capacità di circa 1000 m³.

La rete antincendio di distribuzione dell'acqua si sviluppa secondo due anelli, entrambi disposti lungo il perimetro del capannone. I due anelli, uno interno al fabbricato e in quota, l'altro esterno al fabbricato e interrato, sono collegati da diversi tronchi di connessione.

L'anello interno alimenta gli idranti a muro con tubazione flessibile e lancia attacco UNI 45, posizionati all'interno del capannone.

L'anello esterno, collegato direttamente alla stazione di pompaggio, alimenta gli idranti a lancia UNI 70 posti perimetralmente al capannone.

Sulla rete sono state predisposti i possibili attacchi per la messa in pressione dell'impianto con le motopompe dei Vigili del Fuoco.


Estintori portatili:

All'interno del capannone, dei locali tecnologici di pertinenza, dei locali servizi e uffici e del magazzino, sono disposti estintori a polvere e a CO₂.

Ai locali ed alle aree con rischio specifico, quali cabine elettriche, cabina di riduzione del gas metano, centrale termica l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato. In prossimità delle porte di accesso dei suddetti locali, sono installati sistemi di emergenza che sezionano l'alimentazione elettrica e/o intercettano l'erogazione dei fluidi. Idonea segnaletica di sicurezza è installata sui sistemi di emergenza, sulle porte, nei locali e sugli impianti.

Tutti gli impianti, le apparecchiature e i mezzi antincendio sono sottoposti periodicamente a manutenzione e a controllo dell'efficienza da parte di personale interno e da Ditte esterne specializzate, nell'ambito delle rispettive competenze. Dette operazioni vengono annotate sul registro dei controlli di Stabilimento.

Si rimanda alla planimetria di allegato C.

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 15/45

2.4. Ubicazione dei presidi di emergenza

Lo Stabilimento è dotato di un'infermeria nella quale, oltre alle attività di primo soccorso, opera il Medico Competente, secondo calendario e orari fissati preventivamente o in base a necessità specifiche. Vengono inoltre effettuate le visite mediche professionali preventive, periodiche e a richiesta del dipendente nonché le vaccinazioni previste dal protocollo di sorveglianza sanitario.

Nell'ambito delle risorse interne, è stata organizzata una Squadra di Primo Soccorso, composta da dipendenti appositamente addestrati, distribuiti per area e per turno di lavoro per prestare il primo soccorso ai soggetti colti da malore od occorsi in infortunio e per attivarsi ai fini dell'intervento di persone o di mezzi per le prestazioni secondo la procedura prevista e affissa nei luoghi di lavoro.

Informazioni relative all'organizzazione del pronto soccorso sono state portate a conoscenza dei lavoratori.


Le ubicazioni dei presidi sanitari e le ubicazioni delle barelle sono evidenziate da apposita segnaletica, sono state portate a conoscenza dei lavoratori.

2.5. Vie di fuga e punti di raccolta

Nelle aree di lavoro sono esposte le planimetrie dell'intero sito in cui è riportato il percorso delle vie fuga per raggiungere i vari punti di raccolta disposti attorno allo stabilimento. Il percorso è evidenziato attraverso le indicazioni e le segnaletiche installate.

I punti di raccolta sono n. 8 dislocati sul perimetro dello stabilimento


Si rimanda alla planimetria di allegato C.

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 16/45

3. PROCEDURE DI EMERGENZA


Le procedure di emergenza prevedono:

- Procedura di allarme
- Procedura di Emergenza Sanitaria di Primo Soccorso
- Procedura di Emergenza Incendi
- Procedura di Evacuazione
- Procedura di Emergenza Periodo di Chiusura
- Procedura di Emergenze Straordinarie
- Procedura Emergenza Trattamenti Termici (Eventi RIR)
- Procedura di emergenza ambientale – IOSCAMB06
- Procedura Emergenza Sanitaria da Coronavirus (COVID-19)
- Procedura spazi confinati
- Procedura cessata Emergenza
- Ruoli ed incarichi

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 17/45


3.1. Procedura di allarme

3.1	PROCEDURA DI ALLARME	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
CHIUNQUE AVVISTI L'EMERGENZA	<p>a) <u>Se in prossimità di un telefono fisso e/o munito di cellulare</u>: chiama immediatamente al numero di emergenza 4500 (da rete fissa) o 0846/284500 (da rete cellulare), corrispondente al presidio permanente di Sicurezza Industriale, specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zona in cui è in atto l'emergenza (area, locale, ufficio, ecc.); • natura dell'evento (incendio o altro); • nominativo di chi effettua la chiamata. <p>b) <u>Se non munito di telefono</u>: avvisa immediatamente il responsabile dell'area in cui è in atto l'emergenza. Il responsabile dell'area segue quanto enunciato al punto a).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare da solo l'emergenza di qualunque sia. • Non avvertire nessuno • Assumere iniziative personali • Avvicinarsi al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza.
Rilevatori Automatici	<p>a) Segnalazione diretta ai quadri di controllo con allarme visivo ed acustico sistemati presso il presidio Sicurezza Industriale.</p>	

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 18/45


Sorvegliante (presidio Sicurezza Industriale)	<ul style="list-style-type: none"> a) Al ricevimento della segnalazione di allarme avverte telefonicamente il Responsabile operativo dell'emergenza(o sostituto), in funzione di dove è localizzato l'evento, fornendogli le informazioni relative al luogo ed alla natura dell'emergenza in atto. b) Se l'allarme arriva da rilevatore automatico avverte il Responsabile operativo dell'emergenza (o sostituto) in funzione di dove è localizzato l'evento, fornendogli le informazioni relative al luogo ed alla natura dell'emergenza in atto. c) Si accerta telefonicamente, anche su segnalazione del ROE, che il responsabile dell'area/zona in cui è in atto l'emergenza sia stato informato. d) Rimane in attesa di ulteriori ordini da parte del Responsabile operativo dell'emergenza (o sostituto) per l'applicazione della procedura d'emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonare il posto • Avvicinarsi al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza.
Responsabili di Area/Zona	Avvisa immediatamente i componenti della squadra di emergenza presenti traendone i nominativi dall'elenco esposto nell'ufficio della UTE, comunicando la natura e la zona in cui è in atto l'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Non avvisare nessuno

Responsabile operativo dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> a) Si reca sul nell'area dove è in atto l'emergenza. b) Valuta la situazione e stabilisce l'attuazione di eventuali azioni straordinarie non contemplate dalle istruzioni operative c) Comunica al presidio della Sicurezza Industriale il tipo di procedura che intende applicare ed ulteriori ordini 	<ul style="list-style-type: none"> • Assentarsi dallo Stabilimento senza aver prima avvisato il proprio Responsabile o Sostituto.
Squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> a) Si reca nella ' Area Squadra d'Emergenza". b) Inizia ad operare secondo quanto prescritto dalla specifica istruzione operativa ed all'addestramento ricevuto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assentarsi dallo Stabilimento senza aver prima avvisato il proprio Responsabile o Sostituto.


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 19/45

3.2. Procedura di Emergenza Sanitaria – Primo Soccorso

3.2	PROCEDURA DI EMERGENZA SANITARIA PRIMO SOCCORSO	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
CHIUNQUE AVVISTI L'EMERGENZA	<p>a) <u>Se munito di telefono:</u> chiama immediatamente il numero di emergenza 4500 da fisso o 0864284500 da cellulare corrispondente al presidio permanente di Sicurezza Industriale specificando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. zona in cui è in atto l'emergenza (area, locale, ufficio, ecc.) 2. natura dell'evento: EMERGENZA SANITARIA; 3. nominativo di chi effettua la chiamata. <p>b) <u>Se non munito di telefono:</u> avvisa immediatamente il responsabile dell'area in cui è in atto l'emergenza. Il responsabile dell'area segue quanto enunciato al punto a).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia. • Non avvertire nessuno • Assumere iniziative personali • Avvicinarsi al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza.


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 20/45

Sorvegliante (presidio Sicurezza Industriale)	<p>a) <u>Se l'emergenza è avvenuta tra le 08.00 e le 17.00</u>, avverte telefonicamente la Sala Medica fornendo le informazioni relative al luogo ed alla natura dell'EMERGENZA SANITARIA in atto, rimanendo in attesa per l'eventuale chiamata al ☐118 ed in caso di intervento dell'AMBULANZA, all'arrivo, provvede a dare indicazioni al personale sanitario del 118.</p> <p>b) <u>In ogni altro caso o in caso di dubbio</u> richiede l'intervento dell'AMBULANZA (☐118).</p> <p>c) Al ricevimento della segnalazione dell'evento si accerta telefonicamente che il responsabile di zona in cui si è verificata l'emergenza sia stato informato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonare il posto • Avvicinarsi al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza.
Addetto primo soccorso	<p>a) Non appena avvisato dal responsabile area/zona:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interviene di persona secondo le nozioni di PRIMO SOCCORSO ricevute; 2. richiede l'intervento dell' AMBULANZA (☐0118) direttamente o tramite responsabile; 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene se non si è più che sicuri di non arrecare ulteriori danni.
Responsabili di Area/Zona	<p>a) <u>Dalle 08.00 alle 17.00 (presidio Sala Medica)</u>, avvisano immediatamente la Sala Medica e restano in attesa di eventuali indicazioni (chiamata ☐0118).</p> <p>b) <u>In ogni altro caso o in caso di dubbio</u> avvisano i componenti della squadra di primo soccorso traendone i nominativi dall'elenco esposto nell'ufficio di UTE ed attivano la procedura di chiamata dell'AMBULANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non avvertire nessuno • Assumere iniziative personali


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 21/45

3.3. Procedura di Emergenza Incendi


3.3	PROCEDURA DI EMERGENZA INCENDI	Emergenz a <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/2845 00 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NONDEVE FARE
Sorvegliante (presidio Sicurezza Industriale)	<p>All'ordine del Responsabile operativo dell'emergenza (comunicazione diretta via telefono) di iniziare la procedura di emergenza, deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> Azionare la sirena di allarme generale per l'evacuazione; telefonare ai VV.F. Statali specificando bene il tipo di emergenza che si sta sostenendo (0115); aprire il cancello e la sbarra di ingresso principale, e cancello d'accesso al comprensorio. verificare l'accessibilità allo Stabilimento disponendo, se necessario, a far sgomberare gli accessi alla zona interessata, da qualsiasi intralcio alle manovre dei mezzi VV.F. prendere le planimetrie dello Stabilimento e le relative informazioni da consegnare all'arrivo dei VV.F.. prendere le chiavi di eventuali porte o portoni chiusi. rimanere in attesa dell'arrivo dei VV.F. all'ingresso dello Stabilimento per poterli prontamente accompagnare sul luogo del sinistro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Telefonare ai VV.F. prima dell'ordine; • Avvicinarsi al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza. • Cercare il Direttore o altri per avere ulteriore conferma; • Aspettare ulteriori ordini per applicare la procedura;

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 22/45


Responsabile operativo dell'emergenza (o sostituto)	<p>Accertata l'entità dell'evento (Allegato 1) e in caso di situazioni di emergenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> Con l'ausilio degli addetti alla squadra di emergenza da inizio alle operazioni di contenimento dell'incendio o altro intervento compatibilmente con la garanzia del personale operativo. decide le ulteriori operazioni: in caso di evacuazione generale dello Stabilimento comunica l'inizio della procedura di emergenza al sorvegliante e avvisa telefonicamente (0864284711) l'Addetto motopompa. All'arrivo dei VV.F. Statali pone se stesso e la squadra di emergenza a disposizione di questi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare o ordinare azioni pericolose per se e per gli altri; • Assentarsi dallo stabilimento;
Responsabile dell'area interessata dall'emergenza	<ol style="list-style-type: none"> Ordina la cessazione dell'attività valutando l'eventuale evacuazione dell'area interessata e mette, se possibile, l'impianto in sicurezza (interrompe flussi di liquidi e/o gas infiammabili o nocivi, toglie corrente forza/luce, ecc.); comunica telefonicamente (☐ 4500/0864/284500) il tipo di incidente occorso; si accerta che tutti abbiano evacuato l'area; attende l'arrivo del Responsabile operativo dell'emergenza e/o un componente della Squadra di Emergenza per informarlo ulteriormente su tipo di sinistro in atto e si mette a sua disposizione per eventuali ulteriori informazioni. <p><u>IN CASO DI INCENDIO:</u></p> <p>Dopo aver comunicato l'emergenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> Se non c'è pericolo e l'incendio è di piccole dimensioni ed è abilitato ad affrontare tale evento può iniziare ad estinguerlo con l'uso di un estintore adatto, in caso di dubbio non deve intervenire. 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare le operazioni di emergenza senza aver dato prima la segnalazione al Sorvegliante; • Abbandonare il posto quando c'è ancora del personale nell'area di pericolo; • Fare o di ordinare azioni pericolose per se o per altri • Dare ordini ai membri della squadra di emergenza

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 23/45

Membri della Squadra di Emergenza	All'avviso da parte del responsabile dell'area: a) Si portano nell'Area della Squadra di Emergenza" b) indossano gli indumenti specifici di protezione. c) preparano i mezzi antincendio o di emergenza a disposizione; d) Si portano sul luogo dove è in atto l'emergenza ed attendono gli ordini del Responsabile operativo dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza l'ordine del Responsabile operativo dell'emergenza
Addetto all'attivazione della pompa Antincendio – Uomo Pompa	All'avviso del responsabile di zona: a) Verifica la pressione di rete, nel caso che le pompe non si siano avviate automaticamente procede con l'attivazione manuale dei motori; b) rimane sul posto a presidiare sino al contrordine del Responsabile operativo dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Spegnere i motori senza specifico ordine da parte del Responsabile operativo dell'emergenza. • Abbandonare il posto
Tubista – Manutentore	All'avviso del responsabile di zona: a) Si porta nell'Area della Squadra di Emergenza" dotandosi di materiali necessari per eventuali interventi di emergenza (es: chiave stringitubi, martello ecc.). b) si mette a disposizione del Responsabile operativo dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza l'ordine del Responsabile operativo dell'emergenza.
Elettricista – Manutentore	All'avviso del responsabile di zona: a) Si porta nell'Area della Squadra di Emergenza dotandosi di materiali necessari per eventuali interventi di emergenza (es.: utensili quali cacciavite, pinze e lampade di emergenza). b) si mette a disposizione del Responsabile operativo dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza l'ordine del Responsabile operativo dell'emergenza.
Addetto valvola Sprinkler	All'avviso del responsabile di zona: c) Si porta nell'Area della Squadra di Emergenza dotandosi di materiali necessari per eventuali interventi di emergenza (es.: utensili quali cacciavite, pinze e lampade di emergenza). d) Si mette a disposizione del ROE per il presidio delle valvole Sprinkler interessate, accertandone l'apertura fino alla cessazione dell'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza l'ordine del Responsabile operativo dell'emergenza.


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 24/45

Tutto il personale non coinvolto direttamente nella Organizzazione di Emergenza	a) ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL RESPONSABILE AREA (CAPO UTE, RESPONSABILE ENTE O LORO SOSTITUTI). b) IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE (SUONO CONTINUO DELLA TROMBA DI ALLARME) SEGUIRE I PERCORSI INDICATI DALLE APPOSITE MAPPE ESPOSTE PER RAGGIUNGERE IL “PUNTO DI RACCOLTA” ESTERNO.	<ul style="list-style-type: none"> • FARSİ PRENDERE DAL PANICO; • PRENDERE INIZIATIVE CHE COMPROMETTANO LA PROPRIA E ALTRUI INCOLUMITÀ; • FERMARSI A GUARDARE O A CONSIGLIARE I MEMBRI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA; • ABBANDONARE MEZZI O ALTRO CHE POTREBBERO INTRALCIARE I PERCORSI DI FUGA;
EHS	A emergenza terminata il servizio EHS coinvolge i Servizi di Emergenza e le pubbliche Autorità in materia Ambientale relativamente ai possibili effetti inquinanti dell’acqua usata per spegnere eventuali incendi.	

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 25/45


3.4. Procedura di Evacuazione

3.4	PROCEDURA DI EVACUAZIONE	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Responsabile operativo dell'emergenza	a) Segue le operazioni di evacuazione intervenendo in caso di pericolo coordina le attività della squadra di Emergenza affinché: <ul style="list-style-type: none"> Interrompa flussi di liquidi e/o gasinfiammabili o nocivi. tolga corrente (Forza Motrice - Luce) tolga alimentazione dell'aria compressa disattivi il gruppo elettrogeno b) decide le ulteriori operazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Fare o ordinare azioni pericolose per se e per gli altri Assentarsi dallo stabilimento
Responsabile dell'area interessata dall'emergenza	Al suono di allarme generale (suono continuo e prolungato per tutta la durata della fase di evacuazione): <ul style="list-style-type: none"> Ordina la cessazione dell'attività e l'evacuazione dell'area e mette (se possibile) l'impianto in sicurezza si accerta che tutti abbiano evacuato l'area preleva la lista dei presenti e si reca al punto di raccolta esterno verificando che tutti abbiano raggiunto la zona di sicurezza si mette a disposizione del Responsabile operativo dell'emergenza segnalando eventuali anomalie. 	<ul style="list-style-type: none"> Abbandonare il posto quando c'è ancora del personale nell'area; Fare o di ordinare azioni pericolose per se o per altri Dare ordini ai membri della Squadra di Emergenza


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 26/45

3.4	Segue- PROCEDURA DI EVACUAZIONE	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Tutto il personale non coinvolto direttamente nella gestione di Emergenza	AL SUONO DI ALLARME DEVE: a) ABBANDONARE L'AREA IN MANIERA ORDINATA SEGUENDO I PERCORSI DI SICUREZZA INDICATI SULLE APPOSITE MAPPE ATTACcate IN OGNI REPARTO. b) UNA VOLTA ARRIVATI NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO NON ALLONTANARSI DA TALE AREA. c) ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DI AREA / CAPO U.T.E. O DEL SUO SOSTITUTO. d) PROVVEDERE A SEGNALARE EVENTUALI ASSENZE / ANOMALIE	<ul style="list-style-type: none"> • FARSİ PRENDERE DAL PANICO; • RIFIUTARSI DI ANDARE (SEGUENDO I PERCORSI INDICATI DALLE APPOSITE MAPPE) NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO; • FERMARSI A GUARDARE O A CONSIGLIARE I MEMBRI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA; • ABBANDONARE MEZZI O ALTRO CHE POTREBBERO INTRALCIARE I PERCORSI DI FUGA;

3.4 bis	PROCEDURA DI EVACUAZIONE disabili	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 27/45

Responsabile operativo dell'emergenza	<p>c) Segue le operazioni di evacuazione intervenendo in caso di pericolo coordina le attività della squadra di Emergenza affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrompa flussi di liquidi e/o gasinfiammabili o nocivi. ○ tolga corrente (Forza Motrice - Luce) ○ tolga alimentazione dell'aria compressa ○ disattivi il gruppo elettrogeno ○ coordina il responsabile dell'area i cui è presente personale disabili. <p>d) decide le ulteriori operazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fare o ordinare azioni pericolose per se e per gli altri • Assentarsi dallo stabilimento
Responsabile dell'area interessata dall'emergenza	<p>Al suono di allarme generale (suono continuo e prolungato per tutta la durata della fase di evacuazione):</p> <p>e) Ordina la cessazione dell'attività e l'evacuazione dell'area e mette (se possibile) l'impianto in sicurezza</p> <p>f) si accerta che tutti abbiano evacuato l'area</p> <p>g) accompagna le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio.</p> <p>h) preleva la lista dei presenti e si reca al punto di raccolta esterno verificando che tutti abbiano raggiunto la zona di sicurezza</p> <p>i) si mette a disposizione del Responsabile operativo dell'emergenza segnalando eventuali anomalie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonare il posto quando c'è ancora del personale nell'area; • Fare o di ordinare azioni pericolose per se o per altri • Dare ordini ai membri della Squadra di Emergenza
Tutto il personale non coinvolto direttamente nella Organizzazione di Emergenza	<p>AL SUONO DI ALLARME DEVE:</p> <p>e) ABBANDONARE L'AREA IN MANIERA ORDINATA SEGUENDO I PERCORSI DI SICUREZZA INDICATI SULLE APPOSITE MAPPE ATTACcate IN OGNI REPARTO.</p> <p>f) UNA VOLTA ARRIVATI NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO NON ALLONTANARSI DA TALE AREA.</p> <p>g) ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DI AREA / CAPO U.T.E. O DEL SUO SOSTITUTO.</p> <p>h) PROVVEDERE A SEGNALARE EVENTUALI ASSENZE / ANOMALIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • DI FARSI PRENDERE DAL PANICO; • RIFIUTARSI DI ANDARE (SEGUENDO I PERCORSI INDICATI DALLE APPOSITE MAPPE) NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO; • FERMARSI A GUARDARE O A CONSIGLIARE I MEMBRI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA; • ABBANDONARE MEZZI O ALTRO CHE POTREBBERO INTRALCIARE I PERCORSI DI FUGA;


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 28/45

3.5. Procedura di Emergenza Periodo di Chiusura

3.5	PROCEDURA DI EMERGENZA PERIODO DI CHIUSURA	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/28450 0 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Sorvegliante (presidio Sicurezza Industriale)	<p>Al ricevimento della segnalazione di allarme (tramite rilevatori automatici, ecc.) deve:</p> <p>a) avvertire il collega di ronda per una prima verifica di quanto accaduto e per un eventuale intervento;</p> <p>b) avvertire il Responsabile operativo dell'emergenza o Sostituto fornendole indicazioni ricevute dal sorvegliante intervenuto;</p> <p>c) chiamare i VV.FF. statali, specificando il tipo di intervento da eseguirsi (su disposizione del Resp. Operativo o in caso di assoluto pericolo);</p> <p>d) azionare la sirena di allarme generale per avvertire del pericolo eventuale personale presente in Stab.to;</p> <p>e) aprire i cancelli;</p> <p>f) rimanere in attesa dell'arrivo dei VV.FF. Statali che saranno indirizzati e/o accompagnati sul luogo del probabile sinistro.</p>	<p>• Intervenire se non più che sicuri di non arrecare ulteriori danni</p>


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 29/45

3.5	Segue - PROCEDURA DI EMERGENZA PERIODODI CHIUSURA	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
	Al suono della sirena di allarme generale (con tonobitonale) deve:	<ul style="list-style-type: none"> • FARSÌ PRENDERE DALPANICO; • RIFIUTARSI DI ANDARE (SEGUENDO I PERCORSI INDICATI DALLE APPOSITE MAPPE) NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO; • FERMARSI A GUARDAREO A CONSIGLIARE I PREPOSTI ALL'EMERGENZA; • ABBANDONARE MEZZI OALTRO CHE POTREBBERO INTRALCIARE I PERCORSI DI FUGA;
	a) abbandonare l'area in maniera ordinata seguendoi percorsi di sicurezza indicati dalla segnaletica verticale posta in ogni UTE;	
TUTTO IL PERSONALE PRESENTE	b) una volta arrivati nei punti di raccolta esterni nonallontanarsi da tale area;	
	c) attenersi alle indicazioni del Responsabile operativo dell'emergenzao del suo sostituto;	
	d) provvedere a segnalare eventuali anomalie.	

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 30/45

3.6. Procedura di Emergenza Straordinaria

3.6	PROCEDURA DI EMERGENZA STRAORDINARIA	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
• INTERNE		
<ul style="list-style-type: none"> Fuga di gas L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge della fuga di gas. In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito: <ul style="list-style-type: none"> ➤ il lavoratore che rileva una fuga di gas contatta il Responsabile dell'emergenza; ➤ il Responsabile dell'emergenza attiva gli Addetti al servizio antincendio presentinell'area; ➤ Gli Addetti al servizio antincendio valutano in sicurezza l'opportunità di chiudere le valvole di intercettazione del combustibile della Centrale Termica o di interrompere l'erogazione dal contatore esterno; ➤ Gli Addetti al servizio antincendio verificano in sicurezza se vi siano cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ingomma, ecc.) ed eliminano, se possibile, la causa della perdita; ➤ Gli Addetti al servizio antincendio valuta in sicurezza l'opportunità di togliere tensione ai quadri elettrici solo se esterni ai locali interessati dall'evento; ➤ il Responsabile dell'emergenza o gli Addetti al servizio antincendio, se non in grado di eliminare in sicurezza la causa della fuga di gas, telefonano o fanno telefonare alla ditta di manutenzione dell'impianto o, in subordine, al servizio guasti gas, ovvero, in caso di pericolo immediato, ai VV.F. <p>Se l'evolversi della situazione di emergenza richiede l'evacuazione della struttura, dare seguito all'apposita procedura di evacuazione.</p> <p>Fine dell'emergenza</p> <p>Una volta eliminata la perdita il personale lascia ventilare i locali fino a che non si percepisca più l'odore del gas. Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.</p> 		

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 31/45

☐ **Esplosione**

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del principio di incendio.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono le proprie attività e si allontanano da porte e finestre esterne, raggruppandosi verso l'interno;
- se alcune persone risultassero interessate dall'evento chiamare subito il 118;
- tutti i presenti non coinvolti cominciano ad abbandonare ordinatamente i locali e, dietro indicazione del Responsabile dell'emergenza e/o degli Addetti al servizio antincendio, si dirigono verso il punto di raccolta (se lontano dall'area interessata dall'esplosione);
- il Responsabile dell'emergenza richiede l'intervento dei VV.F. per valutare i possibili danni apportati alle strutture.

L'esodo dai locali dovrà avvenire esclusivamente nella direzione opposta all'ubicazione dell'area interessata dall'esplosione. Se il punto di raccolta, per i suddetti motivi, dovesse essere non raggiungibile da parte del personale, allora dovrà essere raggiunto un punto di raccolta alternativo indicato dal responsabile dell'emergenza o addetto antincendio dell'area.

Fine dell'emergenza

Il Responsabile dell'emergenza verifica i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture, chiedendo se necessario consulenza a tecnici esterni o ai VV.F.

Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

☐ **Black out**

Nel caso in esame occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono la propria attività, restando fermi ed attendendo per qualche minuto il ritorno dell'energia elettrica;
- il Responsabile dell'emergenza verifica, per quanto possibile, le cause del disservizio, recandosi assieme a personale esperto presso il quadro elettrico generale o di piano;
- qualora risulti impossibile il ripristino della fornitura, il Responsabile dell'emergenza convoca tecnici esterni per individuare il guasto;
- entro 30' (o comunque la durata presumibile di funzionamento delle sorgenti di sicurezza) invita il personale presente, interno ed esterno, ad allontanarsi seguendo le vie di fuga predefinite secondo le indicazioni impartite dagli Addetti al servizio antincendio.


Fine dell'emergenza

Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti.

☐ **Allagamento**

Nel caso in esame occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il personale che ha rilevato l'evento incidentale contatta il Responsabile dell'emergenza;
- il personale in servizio presso l'area interessata dalla perdita si attiva per contenere la perdita, drenando l'acqua dal pavimento ed assorbendola con stracci;
- se necessario per interrompere la perdita idrica, il Responsabile dell'emergenza e/o gli Addetti al

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 32/45

servizio antincendio interrompono immediatamente l'erogazione dell'acqua agendo sulla valvola del contatore esterno;

- il Responsabile dell'emergenza, se non in grado di eliminare la causa della perdita idrica, telefona o fa telefonare al proprio idraulico di fiducia o, in subordine, al numero di segnalazione guasti acquedotto, ovvero, in caso di pericolo immediato, ai VV.F. che valuteranno l'importanza dell'evento.

Fine dell'emergenza

Eliminata la perdita il personale intervenuto verifica che i pavimenti siano asciutti e non scivolosi. Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse. Nel caso di sospetti danni alle strutture interrompe l'attività fino al ripristino delle stesse.

☐ **ESTERNE**

☐ **Terremoto e dissesto statico**

Nel caso in esame occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- ☐ tutti i presenti interrompono le attività e si spostano ordinatamente dalle finestre riparandosi possibilmente in luoghi dove non vi possa essere pericolo di caduta di oggetti dall'alto e riparandosi la testa anche con le braccia;
- ☐ terminato l'evento, il Responsabile dell'emergenza dispone l'evacuazione della struttura al fine di verificare la presenza di danni strutturali, eventualmente con l'ausilio di tecnici o dei VVF;
- ☐ alla conclusione dell'evento, gli Addetti al servizio antincendio, se nella possibilità, bloccano le varie utenze;
- ☐ gli Addetti al primo soccorso apportano i primi soccorsi in attesa dell'arrivo delle squadre di emergenza e soccorso esterne;
- ☐ il Responsabile dell'emergenza chiede evacuare la struttura raggiungendo il punto di raccolta esterno e l'intervento dei VV.F. e della Protezione Civile.

In caso di **dissesto statico** (formazione improvvisa di lesioni, distacco di intonaci, cornicioni, infissi, ecc.) il Responsabile dell'emergenza:

- ☐ in presenza di parti immediatamente pericolanti delimita l'area sottostante impedendone l'accesso;
- ☐ in presenza di quadro fessurativo esteso dispone l'evacuazione.


Fine dell'emergenza

Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

Nel caso di sospetti danni alle strutture interrompe l'attività fino al ripristino delle stesse.

☐ **Tromba d'aria**

In caso di improvvisi mutamenti climatici occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 33/45

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto e allontanarsi se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree;
- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria non dovessero essere presenti e accessibili fabbricati di solida costruzione, il personale si ripari in fossati, buche o dietro muri;
- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.

Fine dell'emergenza

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

□ Alluvione


Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano le norme comportamentali redatte dalla Protezione Civile:

- se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere insalvo qualunque bene o materiale e trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro;
- prendere solo alcuni oggetti indispensabili quali: torce elettriche, coperte, acqua e bevande in confezione, alimenti pronti confezionati, radio;
- evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani;
- se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas;
- evitare l'uso dell'automobile se non in casi indispensabili. Se tuttavia vi trovate in auto, non tentate di raggiungere comunque la destinazione prevista, è opportuno invece trovare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- ricordarsi che è molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi;
- evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale della scuola che dispone di piano di emergenza e dalle strutture di protezione civile;
- usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche;
- prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione Civile, di Vigili del Fuoco, Polizia Carabinieri, Vigili Urbani;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza, accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la presenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.);

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 34/45


- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Se si è in automobile e l'acqua ha già invaso la strada:

- moderare la velocità per non perdere il controllo del mezzo, ma NON fermarsi per evitare di correre il rischio di non riuscire a ripartire;
- evitare di attraversare ponti su fiumi o torrenti in piena all' altezza della strada;
- se l'auto viene travolta dall' acqua e cade in un fiume o in un canale:
 - chiudete i finestrini;
 - aspettate che l'auto sia completamente sommersa;
 - lasciate le portiere chiuse e abbassate lentamente i finestrini;
 - uscite solo quando l'abitacolo è pieno d' acqua.

Fine emergenza

Il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 35/45

□ **Minaccia di attentato**

In caso di minaccia/sabotaggio occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- l'operatore che riceve il messaggio di minaccia contatta il Responsabile dell'emergenza comunicando le informazioni necessarie;
- il Responsabile dell'emergenza contatta le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute ed attiva la procedura di evacuazione (se così disposto dall'autorità o comunque allerta gli Addetti al servizio antincendio, mettendosi a disposizione del personale delle FF.O. intervenuto);
- l'addetto al centralino interrompe le comunicazioni con l'esterno e impedisce l'accesso alla struttura;
- gli addetti al servizio antincendio curano le operazioni di evacuazione secondo le procedure antincendio, impedendo l'accesso alla struttura da parte di visitatori;
- il personale evacuato attende all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri e fornisce ai soccorsi esterni tutte le informazioni che questi riterranno utili.

Nel caso in cui venga individuato l'ordigno o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:


- il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto allerta il Responsabile dell'emergenza;
- Il Responsabile dell'emergenza contatta le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute;
- gli Addetti al servizio antincendio allontanano il personale presente.

AVVERTENZA

Il personale non dovrà tentare per nessun motivo di rimuovere l'oggetto sospetto

AVVERTENZA

Nel caso in cui si riceva una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 36/45

3.7. Procedura emergenza austempering

Tale procedura si riferisce agli scenari incidentali tratti dall'analisi di rischio di incidente rilevante di ottobre 2020.

3.7	Piano di Emergenza e procedure comportamentali reparto TRATTAMENTI TERMICI	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
------------	---	---

Tipo di incidente analizzato	Descrizione	Sostanza coinvolta	Contromisure
Incendio	Rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas	metano o endogas	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi per la rilevazione di gas e sistemi di allarme Torrini di ricambio aria Valvola automatica ditaglio rete gas
Rilascio	Rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas;	metano o endogas	
Rilascio tossico al camino	Eventuale emissione gas i ncombusti	CO – CO2	Blocco della combustione e spurgo automatico con azoto

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 37/45

Come presente nella notifica presentata dal Gestore dello Stabilimento Sistemi Sospensioni S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 105/2015, gli scenari incidentali ipotizzati come “Eventi incidentali credibili” sono rappresentati da:

- Incendio: rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas;
- Rilascio: rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas;
- Rilascio tossico al camino (monossido di carbonio e anidride carbonica).

• **Incendio (Rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas)** L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge di un principio d'incendio.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il lavoratore che rileva il principio d'incendio contatta il Responsabile operativo dell'emergenza (ROE) in turno;
- il Responsabile dell'emergenza (ROE) avvisa tempestivamente il Gestore dello stabilimento ed il Sorvegliante (Presidio sicurezza Industriale) dell'emergenza in atto;
- il Responsabile dell'emergenza (ROE) attiva e coordina gli Addetti della squadra di emergenza presenti nell'area e nel contempo viene attivata la procedura di evacuazione per il personale non addetto all'emergenza presente nell'area;
- Gli Addetti della squadra di emergenza, accertata la corretta attivazione del sistema di sicurezza automatico (valvola automatica taglio rete gas), valutano l'opportunità di intervenire ulteriormente seguendo quanto riportato dalle procedure di emergenza, secondo manuale della macchina, presenti a bordo linea.
- Gli Addetti della squadra di emergenza tolgono tensione ai quadri elettrici seguendo quanto riportato dalle procedure di emergenza, secondo manuale della macchina, presenti a bordo linea;
- Gli Addetti della squadra di emergenza iniziano le operazioni di contenimento dell'incendio;
- Nel caso in cui l'incendio non sia di immediata estinzione, il Responsabile dell'emergenza (ROE) avvisa il Sorvegliante (presidio sicurezza industriale) che a sua volta attiva la procedura di emergenza incendi di stabilimento (p.to 3.3);

Il Responsabile dell'emergenza aggiorna in ogni caso il Gestore sullo stato attuale e sul livello di controllo dell'emergenza in atto affinché il Gestore valuti se si tratta di “Fase di Attenzione”, “Fase di Preallarme” o “Fase di Allarme” come indicato dal Piano di Emergenza Esterno dello Stabilimento di Sulmona ex art.21 D.Lgs 105/2015, ed attivi di conseguenza le relative comunicazioni con gli enti esterni.

Fine emergenza

Il Responsabile operativo dell'emergenza congiuntamente ai VV.FF ove applicabile, accertato che le condizioni di pericolo siano cessate e verificato che:


- 1) le condizioni dei luoghi e degli impianti siano soddisfacenti;
- 2) i dispositivi di sicurezza e i mezzi di pronto intervento siano stati ripristinati;
- 3) non ci siano ulteriori segnalazioni di anomalie dalla Squadra di Emergenza;

dichiara la fine dell'Emergenza e comunica il nulla osta al Responsabile dell'Area che consentirà, ove possibile, il ritorno del personale nelle specifiche zone di competenza.

Inoltre, nelle aree danneggiate, provvederà a valutare i danni subiti da merci e macchinari; imposta un piano di recupero identificando le priorità; sviluppa piani e procedure di intervento, in collaborazione con i responsabili di reparto e le ditte esterne specializzate.

Infine, annoterà su apposito registro la dinamica dell'evento segnalando i mezzi antincendio da ripristinare ed eventuali azioni correttive.

Se l'evento è rientrato nella “Fase di Attenzione”, o “Fase di Preallarme” o “Fase di Allarme” il Gestore ed

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 38/45

ove applicabile, i VV.FF danno comunicazione ai vari Enti interessati come indicato nel Piano di Emergenza Esterno dello Stabilimento di Sulmona ex art.21 D.Lgs 105/2015.

- **Rilascio di gas (Rottura/foratura linee gas infiammabili con rilascio di metano o endogas, rilascio tossico al camino)**

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge di un rilascio di gas o dell'allarme dei sistemi di rilevazione gas presenti nell'area.


In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il lavoratore che rileva un rilascio di gas o comunque, sentita l'attivazione dell'allarme dei sistemi di rilevazione gas presenti nell'area, contatta il Responsabile dell'emergenza (ROE);
- il Responsabile dell'emergenza (ROE) avvisa il Gestore ed il Sorvegliante (Presidio sicurezza Industriale) dell'emergenza in atto;
- il Responsabile dell'emergenza (ROE) attiva e coordina gli Addetti della squadra di emergenza presentinell'area e nel contempo viene attivata la procedura di evacuazione per il personale non addetto all'emergenza presente nell'area;
- Gli Addetti della squadra di emergenza, accertata la corretta attivazione del sistema di sicurezza automatico (valvola automatica taglio rete gas), valutano l'opportunità di intervenire ulteriormente seguendo quanto riportato dalle procedure di emergenza, secondo manuale della macchina, presenti a bordo linea.
- Gli Addetti della squadra di emergenza verificano in sicurezza se vi siano cause accertabili di fughe digas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.) ed eliminano, se possibile, la causa del rilascio;
- Gli Addetti della squadra di emergenza valutano in sicurezza l'opportunità di togliere tensione ai quadri elettrici seguendo quanto riportato dalle procedure di emergenza, secondo manuale della macchina, presenti a bordo linea;
- il Responsabile dell'emergenza avvisa il Gestore dell'impianto informandolo del livello di controllo dell'emergenza in atto affinché il gestore valuti se si tratta di "Fase di Attenzione", "Fase di Preallarme" o "Fase di Allarme" come indicato dal Piano di Emergenza Esterno dello Stabilimento di Sulmona ex art.21 D.Lgs. 105/2015, ed attivi di conseguenza le relative comunicazioni con gli enti esterni.

Fine emergenza


Una volta eliminato il rilascio di gas e ripristinate le normali condizioni per il funzionamento dell'impianto, il Responsabile dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa dell'attività.

Se l'evento è rientrato nella "Fase di Attenzione", o "Fase di Preallarme" o "Fase di Allarme" il Gestore dà comunicazione ai vari Enti interessati come indicato nel Piano di Emergenza Esterno dello Stabilimento di Sulmona ex art.21 D.Lgs 105/2015.


 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 39/45

3.8. Procedura EMERGENZA SANITARIA


3.8	PROCEDURA DI EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS (COVID-19)	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSANON DEVEFARE
Soggetto cui viene riscontrata T>37,5°C alla porta di accesso in Plant	<p>Come da disposizioni condivise in Protocollo Aziendale, all'accesso in Stabilimento viene misurata la temperatura corporea a tutti i dipendenti in ingresso; qualora il rilievo evidenziasse T>37,5° C al soggetto verrà consegnata, e fatta indossare, una mascherina chirurgica e sarà fatto accomodare in area riservata.</p> <p>A distanza di alcuni minuti, la misurazione verrà ripetuta e, se:</p> <p>a) venisse confermata la T >37,5°C il lavoratore dovrà rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e, avvisato il riferimento HR di Sito ed il proprio responsabile diretto, verrà invitato a tornare a casa evitando di recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il lavoratore dovrà mantenere i contatti telefonici/mail con l'azienda nei giorni seguenti.</p> <p>b) T<37,5°C il lavoratore potrà accedere allo stabilimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non indossare la protezione vie respiratorie • Recarsi al Pronto Soccorso dopo aver abbandonato lo stabilimento
	<p>Qualora un lavoratore presentasse sintomi correlati a stato febbrile e altri sintomi riconducibili ad un'infezione delle vie respiratorie (tosse, dispnea, mal di gola), durante il turno di lavoro, deve avvisare immediatamente il proprio responsabile diretto, raccogliere i suoi effetti personali e non dovrà tassativamente mai togliere la mascherina chirurgica/FFP2 indossata per l'attività lavorativa.</p>	

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 40/45

Soggetto che accusa sintomi riconducibili al COVID-19 in orario lavorativo	<p>Quest'ultimo avviserà il personale addetto (infermiere/personale qualificato esterno) ed accompagnerà il lavoratore presso la sala rilievo temperatura del GATE 2. Detta sala è opportunamente adibita per la misurazione della temperatura corporea e garantisce adeguata riservatezza. Il personale addetto effettuerà il rilievo della temperatura (indossando opportuni DPI).</p> <p>Dopo il rilievo:</p> <p>a) se la temperatura corporea risultasse > 37,5 °C, il lavoratore, avvisato il riferimento HR di Sito ed il proprio responsabile diretto, verrà invitato a tornare a casa evitando di recarsi al Pronto Soccorso</p> <p>Successivamente dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni come indicato dall'art. 2 del Protocollo Condiviso.</p> <p>Il lavoratore dovrà mantenere i contatti con l'azienda al fine di informarla sull'evolversi della situazione per eventualmente attivare la procedura MARELLI "COVID-19 Positive/Suspect case management in Marelli plant/site".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non comunicare la propria condizione • Togliere la protezione vie respiratorie (mascherina) • Proseguire l'attività lavorativa • Assumere iniziative personali
---	---	---


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 41/45

	<p>b) Se invece, dopo il rilievo, la temperatura corporea risultasse <37,5°C il lavoratore potrà tornare presso la propria postazione di lavoro.</p> <p>Nel caso in cui il lavoratore accusasse i sintomi descritti sopra riconducibili al COVID-19 nelle fasce orarie in cui non è presente il personale addetto (infermiere/personale qualificato esterno) per misurare la temperatura, il lavoratore sarà invitato a tornare a casa e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante seguendo le sue indicazioni.</p> <p>Il lavoratore dovrà mantenere i contatti con l'azienda al fine di informarla sull'evolversi della situazione per eventualmente attivare la procedura MARELLI "COVID-19 Positive/Suspect case management in Marelli plant/site".</p> <p>Per tutte le altre situazioni che richiedono l'intervento degli operatori di primo soccorso (es. medicazioni legate a tagli, schizzi, urti, ecc.) rimane in vigore la procedura in essere sulla gestione del primo soccorso aziendale.</p>	
--	--	--

	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 42/45


3.9. Procedura EMERGENZA SPAZI CONFINATI

3.9	PROCEDURA DI EMERGENZA SPAZI CONFINATI	Emergenza <input type="checkbox"/> 4500 da fisso <input type="checkbox"/> 0864/284500 da cellulare
<p>Nella gestione dell'emergenza sono individuate tre fasi fondamentali:</p> <p>- fase di allarme: “se il lavoratore all'interno di un ambiente confinato avverte un malessere, perde i sensi o subisce un trauma, colui che sovrintende deve dare immediato allarme chiamando la squadra di emergenza interna, qualora prevista. Può risultare necessario, prima di attivare il soccorso, procedere all'arresto degli impianti che possano creare pericolo per gli operatori. Il sorvegliante non deve entrare nel luogo confinato senza prima organizzare l'intervento con altri soccorritori; ove previsto e secondo la procedura aziendale, deve subito avvisare VVF e 118” (è necessario fornire almeno: nome dell'azienda; l'indirizzo del luogo di lavoro da raggiungere; il proprio nome e il numero di telefono da cui chiama; la tipologia di incidente in corso; il numero di lavoratori coinvolti);</p> <p>- fase di recupero: “le persone che eseguono il salvataggio devono indossare DPI adeguati al tipo di intervento”. Sono “fondamentali respiratori indipendenti dall'aria circostante o autorespiratori d'emergenza. Nel caso risulti impossibile estrarre il lavoratore dall'ambiente confinato, è necessario fargli respirare aria pulita. Particolare attenzione ai passi d'uomo verticali per la difficoltà di estrarre persone non collaboranti: le modalità di imbragatura dovranno evitare il basculamento del corpo e garantire l'estrazione in posizione verticale dell'operatore infortunato”;</p> <p>- fase di trasporto (una volta estratto l'infortunato dall'ambiente confinato): “trasporto con l'utilizzo dei mezzi di movimentazione opportuni; nell'attesa dei soccorsi, se necessario ricorrere alla rianimazione cardiorespiratoria da parte di persone addestrate e designate per il Primo Soccorso”.</p>		

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 43/45


3.10. Procedura Cessata Emergenza

3.10	PROCEDURA DI CESSATA EMERGENZA	
<p>Il Responsabile Operativo dell’Emergenza, accertato che le condizioni di pericolosità siano cessate (p.e. termine evento pericoloso, comunicazione da parte dei VV.F di cessata emergenza, ecc.) e verificato che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le condizioni dei luoghi e degli impianti siano soddisfacenti; 2) i dispositivi di sicurezza e i mezzi di pronto intervento siano stati ripristinati; 3) non ci siano ulteriori segnalazioni di anomalie dalla Squadra di Emergenza; <p>dichiara la fine dell’Emergenza (Telefonicamente/verbalmente presso i punti di raccolta) e comunica il nulla osta al Responsabile dell’Area che consentirà, ove possibile, il ritorno del personale nelle specifiche zone di competenza.</p> <p>Inoltre, nelle aree danneggiate, provvederà a valutare i danni subiti da merci e macchinari; imposta un piano di recupero identificando le priorità; sviluppa piani e procedure di intervento, in collaborazione con i responsabili di reparto e le ditte esterne specializzate.</p> <p>Infine, annoterà su apposito registro la dinamica dell’evento segnalando i mezzi antincendio da ripristinare ed eventuali azioni correttive seguendo la procedura PGS12 e PO05.</p>		


	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 44/45

4- Ruoli e Incarichi

PERSONALE INCARICATO	NOMINATIVO		TEL.
Responsabile Operativo	Ventresca Walter / Capaldo Mario - per reparto temprà		3316599157/ 3371394862
Sostituto ROE	LEADER DI MANUTENZIONE (di turno) Walter Ricchiardi, D'Avolio Giuseppe, Tarquinio Gianni, Salvatore Mario. PER REPARTO TEMPRA (a copertura dei turni di lavoro) Margiotta Giulio, Giuliani Giancarlo, Mandosio Giovanni, Ranalli Oero, Ferrante Giuseppe, Troilo Giovanni, Silvestri Marco		3357129779/ 3316834657 0864284527
Presidio sicurezza industriale	Sorvegliante FCA Security (di turno)		0864284618/ 3356461380
Responsabili di Area	Officina: UTE B – Alosi Salvatore, Salutari Nando, Villanucci Roberto. UTE C – Capaldo Mario, Centofanti Marco. UTE D – Fantauzzi Giorgio, Stati Pietro, Di Censo Franco. FORNI GHISA ADI – Capaldo Mario		0864284722 0864284767 0864284766 0864284718 0864284527
Squadra di Emergenza	Membri	Vedi scheda allegato A)	
	Uomo Pompa	La Vella Mario, Di Bucci Vincenzo, La Civita Andrea	0864284711
	Manutentore Tubista - Elettr.	Forcucci Emilio	
		Pelaccia Paolo	
Squadra Primo Soccorso	Vedi scheda allegato B)		
EHS	Restaino Stefania		3386265387
Medico competente	Santostefano Manuela		0864284640 secondo orari esposti c/o infermeria

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 45/45

Referente dello Stabilimento	Fulvio Carillo	3371118199
---------------------------------	----------------	------------

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 46/45

Allegato A

LEGGE 81/08 - ART.18, 1° COMMA LETTERA B- Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Attacco Antincendio



LEGGE 81/08 - ART. 18, 1° COMMA LETTERA B

Sulmona, 05/04/2013




Sistemi Sospensioni S.p.A.

Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Attacco Antincendio

UTE A/B		UTE C		UTE D		UTE E	
							
<i>Silvestri Giuliano</i>	<i>Di Meo Mario</i>	<i>Di Loreto Gerardo</i>	<i>Marinilli Domenico</i>	<i>Cantelmi Vincenzo</i>	<i>Di Domenico Roberto</i>	<i>D'Aloisio Stefano</i>	<i>De Luca Pietro Mauro</i>

IMPIANTI		IMPIEGATI		INFERMERIA		LOGISTICA	
							
<i>Di Bucci Vincenzo</i>	<i>Forcucci Emilio</i>	<i>Pelaccia Paolo</i>	<i>D'Agostino Edoardo</i>	<i>Carrozza Renaldo</i>	<i>Cardilli Pietro</i>	<i>Di Benedetto Enrico</i>	<i>Presutti Leonardo</i>

QUALITA'		MANUTENZIONE				
						
<i>Pezzella Alessandro</i>	<i>Antolini P. Gianluca</i>	<i>Pietromartire Eustacchio</i>	<i>Romanelli Sandro</i>	<i>Salvatore Mario</i>	<i>Santilli Erminio</i>	<i>Silvestri Lucio</i>

 MARELLI	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	
Marelli Suspension System Italy S.p.A	STABILIMENTO DI SULMONA (AQ)	Rev.: 23 Sett. 2021 Pagina: 47/45

Allegato B

LEGGE 81/08 - ART.18, 1° COMMA LETTERA B - Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Soccorso



LEGGE 81/08 - ART. 18, 1° COMMA LETTERA B



Sulmona, 27/02/2013
Sistemi Sospensioni S.p.A.

Lavoratori designati alla attuazione delle misure di Primo Soccorso

UTE A/B



Di Sanza Lucio

UTE C



Centofanti Antonio

UTE D



Di Loreto Gerardo

UTE PANDA



Giuliani Giancarlo

UTE E



Marinilli Domenico

QUALITA'



Spagnoli Bruno



Ciuffoli Gianluigi



Cordella Ivano



De Capite Domenico



Di Fiore Valerio



Di Nino Antonio



Mazzer Giuseppe

LOGISTICA



D'Aloisio Stefano

IMPIANTI



D'Amato Nunzia

IMPIEGATI



Liberatore Angela



Manna Francesco



Valentini Franco



Forcucci Emilio

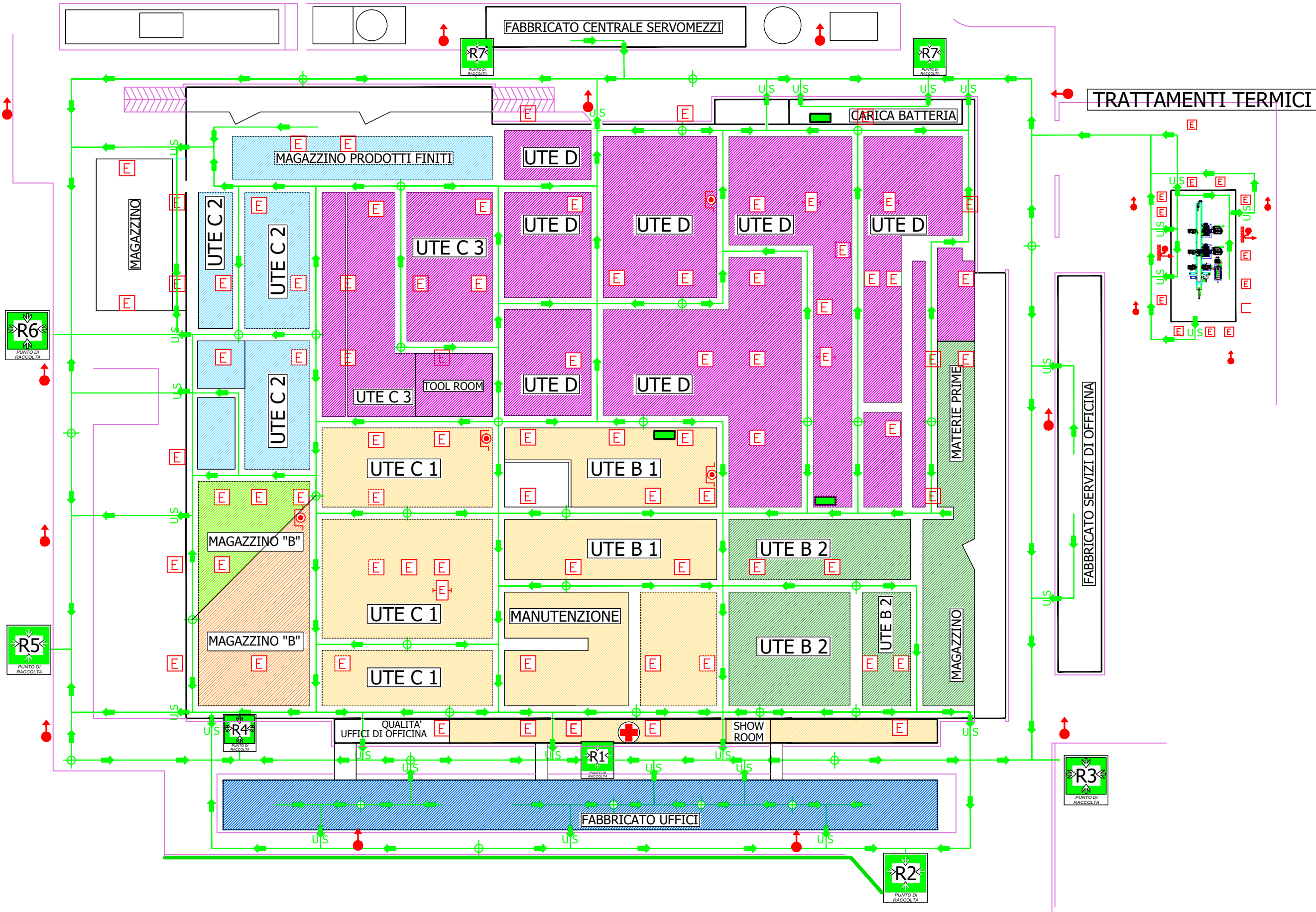


Gentile Michele

PIANO DI EVACUAZIONE DELLO STABILIMENTO (1 di 2)



SUSPENSION SYSTEMS ITALY SPA SULMONA PLANT





SUSPENSION SYSTEMS ITALY SPA
SULMONA PLANT



PROCEDURE OPERATIVE PER L'EVACUAZIONE IN EMERGENZA

* OBIETTIVI

L'obiettivo del presente piano di evacuazione e' di garantire, in caso di sinistro, l'ordinato sfollamento delle persone dai fabbricati interessati o dell'intero Stabilimento di Sulmona

* ATTIVAZIONE PROCEDURA ALLARME

Verra' eseguita secondo le procedure di seguito riportate:

a) ALLARME CIRCOSCRITTO

Verra' gestito dal Responsabile di Area con i mezzi in dotazione mediante l'attivazione della Squadra di Emergenza e del Responsabile Operativo dell'Emergenza.

b) ALLARME GENERALE

Verra' gestito dal Responsabile di Area che verificata la situazione con il Responsabile Operativo dell' Emergenza provvederà ad attivare la richiesta delle forze statali esterne.

* ATTIVAZIONE PROCEDURA EVACUAZIONE

La decisione di attivare, con segnale acustico di emergenza , l'evacuazione dello Stabilimento verra' presa, dal Responsabile Operativo dell'Emergenza, nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni di pericolo per il personale.
Attivato tale segnale, i Responsabili di Area, dovranno accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato i locali, compresi i servizi igienici, e lasceranno per ultimi i locali.

* PROCEDURA INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

In caso di sinistro e di conseguenti condizioni di pericolo, il personale della zona, dei singoli fabbricati o dell'intero Stabilimento, sotto la guida dei Responsabili di Area, seguendol'apposita segnaletica con scritta bianca su campo verde, abbandonerà i locali percorrendo i percorsi di fuga predisposti che, attraverso le vie d'uscita, portano in luogo sicuro.
Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, senza correre, dopo aver messo in sicurezza i mezzi di lavoro (disattivazione dell'energia elettrica di alimentazione dei macchinari, ecc...)
Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta predisposto ed attendere disposizioni per il fine emergenza del Responsabile di Area.
Accertato che le condizioni di pericolo sono cessate e verificato che le condizioni dei luoghi, degli impianti presenti e dei mezzi di pronto intervento sono soddisfacenti e dichiarato pertanto il fine dell'emergenza, il Responsabile Operativo dell'Emergenza potrà consentire il ritorno del personale nella specifica zona di competenza.

DISTRIBUZIONE PUNTI DI RACCOLTA

Punto di Raccolata N.	PERSONALE – AREE DI RIFERIMENTO
R1	MANUTENZIONE – QUALITA' – UTE C1 – UTE B1
R2	PALAZZINA UFFICI – MENSA – OSPITI ESTERNI
R3	UTE B2 – MAGAZZINO SPEDIZIONI
R4	UFFICI OFFICINA – MAGAZZINO "B"
R5	MAGAZZINO "B"
R6	UTE C2 – MAGAZZINO FINITI
R7	UTE C3 – UTE D – TOOL ROOM

* PERCORSI FUGA/VIE USCITA/PUNTI RACCOLTA PERSONE

Si possono desumere in generale dagli elaborati grafici dove vengono definiti i percorsi di fuga, le vie di uscita, i punti di raccolta all'esterno in area sicura, gli impianti e le aree a rischio specifico, i mezzi antincendio, i punti di pronto soccorso, le zone di relax e quant'altro ritenuto necessario in situazione di emergenza.

* PERSONALE IN VISITA

I visitatori dovranno seguire le indicazioni del loro ospite aziendale ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

* PERSONALE ESTERNO

I lavoratori appartenenti a ditte esterne dovranno seguire le procedure riportate sul proprio piano di sicurezza od in alternativa, dovranno seguire le indicazioni previste per il personale in visita.

* AREE COMUNI

Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, mense, servizi igienici, ecc...) dovessero trovarsi durante l'emergenza fuori dalla postazione di lavoro, dovranno raggiungere immediatamente il punto di raccolta esterno.

SEGNALI DI SALVATAGGIO E DI SICUREZZA

Percorso esodo verso destra	
Percorso esodo verso sinistra	
Percorso esodo verso il basso a destra	
Percorso esodo verso il basso a sinistra	
Uscita d'emergenza	
Punto di raccolta	

LEGENDA

Uscita di Sicurezza	
Percorso e verso dell'esodo in emergenza (orizzontale)	
Punto di suddivisione dei flussi d'esodo	
Idrante a muro	
Estintori portatili e carrellati	
Idrante soprauolo	
Attacco per motopompa W.F.	
Presidio per segnalazione di allarme EVACUAZIONE (tromba)	
Voi siete qui	
barella	
Infermeria	

INFORMAZIONI UTILI NELL'EMERGENZA

Pronto Soccorso Urgente – Ambulanza 118	tel. 0118
Vigili del Fuoco	tel. 0115
Presidio Sorveglianza	tel. 84500
Responsabile Operativo dell'Emergenza	tel. 84759
Coadiutori	Tutti i membri della Squadra di Emergenza